D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 14 settembre2022 - n. 13038
D.g.r. 6452/2022 - Approvazione delle disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori delle riserve naturali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti

IL DIRIGENTE DELL'U.O. PARCHI, AREE PROTETTE,
CONSORZI DI BONIFICA E POLITICHE ITTICHE

Richiamata la d.g.r. n. 6452 del 31 maggio 2022 «D.g.r. 9 novembre 2020 - n. XI/3801 «Direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori delle riserve naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, ai sensi della art. 3 comma 3 della medesima legge» - modifica dell'allegato 1, approvazione del piano di riparto e delle disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti», con cui è stato approvato:

- il piano di riparto per una spesa complessiva pari a 2.500.000,00 euro a favore delle Riserve Naturali - allegato A);
- le «*Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti*» - allegato B);

demandando al dirigente competente i successivi provvedimenti di attuazione del riparto di cui all'allegato A) e le specifiche disposizioni attuative in coerenza con le disposizioni attuative quadro di cui all'allegato B);

Richiamata la l.r. 26 maggio 2022 - n. 11 «Ampliamento dei confini del Parco regionale del Mincio a seguito dell'integrazione delle riserve naturali «Garzaia di Pomponesco», «Palude di Ostiglia», «Isola Boscone», «Complesso morenico Castellaro Lagusello» e del monumento naturale «Area umida di San Francesco», in attuazione dell'articolo 3, comma 9, della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio). Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)»;

Preso atto che in base all'art. 1 comma 2 della sopra richiamata legge regionale il Parco regionale del Mincio è subentrato ai comuni di Pomponesco, Ostiglia, Borgocarbonara e Desenzano del Garda nella gestione, rispettivamente, delle riserve naturali «Garzaia di Pomponesco», «Palude di Ostiglia», «Isola Boscone» e del monumento naturale «Area umida di San Francesco» e quindi subentra a tutti gli effetti quale beneficiario del finanziamento del presente provvedimento;

Ritenuto in esecuzione dell'All. B) della d.g.r. n. XI/6452/2022 di approvare le «*Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori delle Riserve naturali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti*», di cui all'allegato A e relativi moduli allegati dal n. 1 al n. 7, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. «Parchi, aree protette, consorzi di bonifica e politiche ittiche» attribuite con d.g.r. n. XI/6462 del 31 maggio 2022;

DECRETA

1. di approvare le «Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori delle Riserve naturali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti», di cui all'allegato A e relativi moduli allegati dal n. 1 al n. 7, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di trasmettere il presente provvedimento agli enti gestori delle Riserve Naturali;

4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione bandi.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

——— • ———

Allegato A

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica e Politiche ittiche

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI VISITA E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. 6452 del 31/05/2022 – ALL. B.

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI
A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI
A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI
A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO
B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
B.2 - PROGETTI FINANZIABILI
B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
C.2 – ISTRUTTORIA
C.3 – MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
C.3.1 Modifiche contrattuali e varianti
C.3.2 Variazioni progettuali
C.3.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento

D. – DISPOSIZIONI FINALI
D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI
D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI
D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI
D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
D.7 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
D.8 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

Con le presenti disposizioni attuative Regione Lombardia concede contributi in conto capitale, agli Enti Gestori delle Riserve Naturali di cui all'art.13 commi 1 e 3 della L.R. 86/83, per sostenere le spese finalizzate alla realizzazione di interventi di tutela ambientale, di salvaguardia delle risorse naturali disponibili, di mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nelle Riserve Naturali e di recupero di aree degradate.
In particolare, si perseguono i seguenti obiettivi:

- consolidare il patrimonio naturale inteso come l'insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta e favorirne il riequilibrio della funzionalità ecologica;
- mantenere in efficienza e consolidare le strutture (sedi, centri visita) e le infrastrutture lineari (piste ciclabili, sentieri) o puntuali (aree di sosta), quali elementi essenziali per favorire il potenziamento della loro fruizione sostenibile;
- favorire il riequilibrio della funzionalità ecologica degli habitat, il recupero di aree degradate mediante interventi di risanamento e rinaturalizzazione volti al ripristino delle condizioni di naturalità preesistenti.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nella Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione e Risultato Atteso 210 "Tutela, pianificazione, e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali ed urbani";

A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale di riferimento è la n. 86 del 30 novembre 1983 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale".
La Giunta regionale ha approvato:

- con l'allegato 1 della d.G.R n. 3801 del 09/11/2020, successivamente sostituito dall'allegato 1 alla d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie da parte degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della medesima legge;
- con gli allegati A) e B) della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, rispettivamente:
    - il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione delle direttive di cui al punto precedente;
    - le "Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti".

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari gli Enti Gestori delle Riserve Naturali di cui all'art. 13 commi 1 e 3 della L.R. 86/83 così come individuati nell'allegato 1 della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria ammonta a euro 2.500.000,00 come da Piano di riparto di cui all'allegato A della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022.
La dotazione finanziaria deriva dal tributo dovuto alle regioni per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento, di rifiuti solidi, come stabilito dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 549 del 28/12/1995 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".

L'importo trova copertura nell'esercizio finanziario 2022 al seguente capitolo di bilancio: 9.05.203.11140 "*Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette*".

I progetti relativi ad interventi ammissibili di cui al successivo paragrafo B.2, punti 1, 4 e 5 e ricadenti all'interno di siti di Rete Natura 2000, concorrono in maniera complementare all'attuazione del progetto LIFE GESTIRE 2020 in quanto attuazione del P.A.F. (Prioritized Action Framework) regionale.

B CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura del 100% per gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, di forestazione e, in generale, per le azioni di rinaturalizzazione o comunque volte al miglioramento e alla conservazione della biodiversità, e, nella misura del 90% per tutti gli altri interventi.

Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con le presenti assegnazioni.

La soglia massima di contribuzione regionale per ciascuna Riserva Naturale è definita nell'*allegato 1 – direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve naturali* approvate con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022.

La suddetta deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione delle Riserve Naturali in quattro categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Dall'applicazione delle menzionate direttive risultano le seguenti 4 categorie come da riparto approvato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022:

Categoria 1 – Importo massimo euro 40.000,00 per Riserva Naturale (*totale categoria euro 1.200.000,00 – 48% del contributo complessivo*) a cui appartengono le seguenti:

N. 30 Riserve Naturali: Fontanile Brancaleone, Garzaia della Roggia Torbida, Piramidi di Zone, Piramidi di Postalesio, Lago di Sartirana, Paluaccio di Oga, Garzaia della Carola, Marmitte dei Giganti, Isola Boschina, Palude Loja, Garzaia del Bosco Basso, Bosco dei Bordighi, Valpredina, Sorgente Funtanì, Garzaia di Villa Biscossi, Valle del Freddo, Stagni di Lungavilla, Boschetto di Scaldasole, Garzaia di Porta Chiossa , Pian di Gembro, Garzaia della Cascina Isola, Lago di Montorfano, Garzaia di Pomponesco, Palude di Ostiglia, Abbazia Acqualunga, Isola Boscone, Lago di Biandronno, Sasso Malascarpa, Complesso Morenico di Castellaro Lagusello, Bosco Ronchetti;

Categoria 2 – Importo massimo euro 70.000,00 per Riserva Naturale (*totale Categoria euro 980.000,00 – 39,2%*) a cui appartengono le seguenti:

N. 14 Riserve Naturali: Naviglio di Melotta, Lago di Piano, Bosco WWF di Vanzago, Valli di S. Antonio, Rocca del Sasso e parco lacuale, Monticchie, Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, Monte Alpe, Valsolda, Torbiere del Sebino (o d'Iseo), Lanca di Gerole, Valle Bova, Palude Brabbia, Boschi del Giovetto di Palline;

Categoria 3 – Importo massimo euro 95.000,00 per parco (*totale Categoria euro 190.000,00 – 7,6%*) a cui appartengono le seguenti:

N. 2 Riserve Naturali: Valle del Prato della Noce, Pian di Spagna - Lago di Mezzola;

Categoria 4 – Importo massimo euro 130.000,00 per Riserva Naturale (*totale Categoria 130.000,00 euro – 5,2%*) a cui appartiene:

N. 1 Riserva Naturale: Val di Mello.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

I progetti devono prevedere interventi esclusivamente entro i confini della Riserva Naturale, ad esclusione delle sedi delle Riserve Naturali gestite dagli enti di cui al comma 5, dell'art. 8, della L.R 12/2011.

Sono ammissibili interventi di:

1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta, ivi compreso il ripristino di aree degradate;
2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri visita o altri immobili (solo qualora l'intero immobile sia ad uso esclusivo della Riserva), compresi gli impianti e le attrezzature di pertinenze, malghe e alpeggi; gli immobili devono essere di proprietà dell'ente gestore della Riserva Naturale o di altro ente pubblico, il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione.
3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc.).
4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc.
5. Riequilibrio della funzionalità ecologica degli habitat (ad esempio il contenimento della successione ecologica di aree umide o dell'avanzamento del bosco in habitat prativi o della diffusione di specie invasive).

In coerenza con quanto riportato al par. B1, progetti compresi ai punti 1, 4 e 5 sono, in linea di massima, finanziabili al 100%, quelli ai punti 2 e 3 al 90%. Nel caso i cui il progetto preveda contemporaneamente tipologie di intervento cofinanziabili da Regione sia al 100% e sia al 90%, l'intero progetto potrà essere ammesso esclusivamente al 90%.

Gli interventi devono essere coerenti con le previsioni del Piano della Riserva nonché, per i siti di Rete Natura 2000, ove presenti, con le relative misure di conservazione.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private.

Le aree pubbliche possono essere di proprietà dell'ente gestore della Riserva, del comune, della provincia, del demanio dello Stato e regionale.

L'utilizzo di aree pubbliche che non siano di proprietà dell'ente gestore della Riserva naturale o di aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.

Il progetto presentato nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere la coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.

Gli interventi oggetto di finanziamento del presente provvedimento sono finalizzati all'adempimento delle attività istituzionali delle Riserve Naturali, quali la gestione, la conservazione e promozione del patrimonio naturale e culturale del territorio delle aree protette, comprese eventuali attività economiche accessorie e indissociabili, intrinsecamente connesse alle attività istituzionali predette, che pertanto non hanno rilevanza dal punto di vista degli aiuti di Stato.

Ogni ente gestore della Riserva Naturale può presentare un solo progetto ad esclusione delle tre riserve ricadenti nelle categorie 3 e 4 del precedente par. B1, le quali possono presentarne al massimo 2.

Gli enti gestori di più riserve possono destinare gli importi assegnati, alla realizzazione di interventi riguardanti una o più Riserve, secondo le proprie valutazioni e in base alle specifiche esigenze.

Il cronoprogramma di cui al successivo par. C.1 punto 4 deve prevedere l'avvio e la fine dei lavori rispettivamente entro e non oltre il 30/09/23 e il 30/09/24.
Proroghe ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, possono essere concesse ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, nella formulazione vigente al momento della richiesta di proroga.
La richiesta di proroga (Allegato 5) deve:

a) essere inserita in Bandi online prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
b) essere predisposta compilando il modello di cui al citato allegato 5, scaricabile da Bandi online ed eventualmente integrata con fotografie;
c) **specificare nel dettaglio la/le motivazione/i dei fatti estranei alla volontà del beneficiario, sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento;**
d) allegare il Cronoprogramma che attesti la realizzabilità delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

Il mancato rispetto delle date di inizio e fine lavori approvate con il cronoprogramma di cui al successivo par. C.1 punto 4, determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ
Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la realizzazione dell'intervento a partire dalla data di pubblicazione della delibera n. 6452 del 31/05/2022 sul BURL n. 22 Serie Ordinaria del 03/06/2022
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto (allegato 2), specificatamente:
  - ✓ spese di investimento;
  - ✓ spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere elencate al punto B2, oltre a quelle per l'eventuale acquisizione delle aree per la realizzazione delle stesse e agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.
La realizzazione dei lavori in Amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a R.L. (rif. all. 5). Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese ammissibili diverse da quelle d'investimento sono quelle sostenute per: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze tecniche e professionali, studi indagini, ricerche; tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento IVA compresa.
Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'ente gestore della Riserva Naturale, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle elencate all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e, per essere riconosciute con il saldo del contributo regionale, devono essere sostenute dall'ente entro la data di consegna della rendicontazione. L'attestazione

di tali spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Le "spese diverse da quelle di investimento" rendicontate in fase di richiesta di saldo, possono essere riconosciute fino alla concorrenza del 20% dell'importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda.

Non sono ammesse:

- **le spese di comunicazione/promozione;**
- **le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;**
- **le spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere e comunque nei limiti stabiliti dall'art. 12 del D.L. 98/2011 convertito con L. 111/2011, tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento;**
- **le spese relative ad interventi di manutenzione, sia ordinaria e sia straordinaria, su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.**

In sede di erogazione del saldo del contributo e a seguito della verifica delle rendicontazioni, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare del contributo regionale concesso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione del progetto avviene tramite domanda, firmata digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante dell'ente gestore della Riserva Naturale o, tramite sua delega, dal Direttore o dal Responsabile dell'ente gestore della Riserva Naturale, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo Internet: www.bandi.servizirl.it a partire

dal 24 ottobre 2022 alle ore 10,00 ed entro e non oltre le ore 16,00 del 26 gennaio 2023.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo è resa disponibile la modulistica necessaria (Domanda, Quadro economico, Cronoprogramma, Atto di accettazione).
Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente provvede alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi online".
La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di presentazione della domanda.

Per richiedere il finanziamento ogni ente deve approvare un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni presenti in Bandi online ultimata la fase di profilazione. Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati solo i seguenti documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

1. **Relazione tecnica** e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire. Eventuali fotografie andranno inserite nella Relazione e non potranno essere caricate a parte.
2. **Calcolo sommario della spesa** dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento), applicando alle quantità caratteristiche degli stessi i corrispondenti prezzi, come indicato nell'art. 22 del D.P.R. 207/2010.
3. **Quadro Economico di progetto**, secondo il modello di cui all'allegato 2 alle presenti disposizioni attuative, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento.
4. **Cronoprogramma** dettagliato (espresso in mesi e settimane) secondo il modello di cui all'allegato 3 alle presenti disposizioni attuative, che definisca i tempi di inizio e fine lavori (è obbligatorio indicare il giorno).
5. **Elaborati grafici**. Non si possono inserire in Bandi online più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata a consentire di comprendere la localizzazione degli interventi e dovranno riportare gli elementi progettuali che individuano le caratteristiche dell'intervento.
6. **atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica** (senza allegati) nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente l'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo dovranno essere firmati (firma elettronica o digitale o autografa e corredato da documento d'identità) dal progettista o dal Direttore o dal Responsabile della Riserva Naturale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, Tab. B, art. 21 bis.

Firma elettronica
Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.2 – ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande è affidata ad E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e dovrà concludersi entro 60 giorni dalla chiusura dei termini per l'inserimento delle domande in Bandi online da parte degli enti gestori delle Riserve Naturali.

La valutazione di ammissibilità dei progetti presentati riguarderà:

- la presentazione della domanda nei termini previsti al paragrafo C.1 precedente;
- la completezza e la correttezza della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del paragrafo C1;
- la coerenza dei progetti preliminari con i contenuti delle disposizioni attuative quadro di cui all'allegato B) della d.G.R. n. 6452 del 31/05/2022 e delle presenti disposizioni e in particolare con gli importi, gli interventi e le spese ammissibili;

La domanda sarà considerata inammissibile se:

- **non viene inserita in Bandi online entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative;**
- **viene trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dalle presenti disposizioni attuative;**
- **il progetto presentato non risulta coerente con le caratteristiche anche di uno solo dei paragrafi B1, B2 e B3;**
- **il progetto prevede interventi esterni al perimetro della Riserva Naturale, ad eccezione dei casi previsti al primo paragrafo del par. B2;**
- **i beni mobili e immobili della Riserva Naturale non sono stati utilizzati in modo coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla l.r. 86/1983 e con le disposizioni degli Statuti delle Riserve e dei disciplinari d'uso degli immobili stessi.**

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda.
L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 10 giorni solari consecutivi, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

Conclusa la fase istruttoria, attraverso Bandi online, viene comunicata l'ammissibilità o la non ammissibilità della domanda al finanziamento. **Entro 7 giorni solari consecutivi** dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, **l'ente gestore deve trasmettere l'accettazione del contributo (Allegato 1) con l'indicazione obbligatoria del Codice Unico del Progetto (CUP). L'allegato 1 deve essere scaricato dall'apposita sezione di Bandi online, firmato e trasmesso tramite la medesima piattaforma.**

Decorso il termine entro cui trasmettere l'Atto di accettazione del contributo, il Responsabile del procedimento procede quindi con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali formalmente ammissibili e di quelle escluse in quanto formalmente inammissibili.

L'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per l'inserimento delle domande di finanziamento in Bandi online.

C.3 – MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le istruttorie di cui al presente paragrafo sono affidate ad E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste).

Le risorse saranno erogate secondo le seguenti modalità:

- 50% con il decreto dirigenziale di approvazione dei progetti, previa acquisizione dell'Atto di Accettazione del contributo, **completo del CUP del progetto**, sottoscritto dal beneficiario;
- 50% con Nota di Liquidazione, entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere.

Le liquidazioni, in acconto e saldo, potranno avvenire anche per singolo progetto presentato.

Anche nel caso in cui gli enti beneficiari dovessero anticipare la fine dei lavori all'annualità 2023, l'erogazione a saldo delle risorse per ciascun progetto avverrà nell'annualità 2024, secondo le disponibilità di risorse e le modalità indicate nelle presenti disposizioni.

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli enti gestori delle Riserve Naturali in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Ai fini della liquidazione del saldo, gli enti gestori delle Riserve Naturali dovranno produrre **entro 90 giorni dal termine dei lavori** la seguente documentazione:

1. Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 14 del D.M. 49/2018;
2. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
3. Dichiarazione di rendicontazione contabile (allegato 4)
4. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento.
5. Fotografie dell'intervento realizzato.
6. Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

L'U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del contributo.

Tutta la documentazione di rendicontazione andrà inserita in Bandi online

C.3.1 Modifiche contrattuali e varianti
Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti d'appalto redatte ai sensi del D.Lgs 50/2016, devono essere autorizzate da Regione Lombardia.
La richiesta di modifica e/o variante contrattuale, predisposta secondo il modello di cui all'allegato 6, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Cronoprogramma, dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione della modifica contrattuale/variante da parte dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla *DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche*, che provvederà alle opportune verifiche e, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, all'approvazione del decreto di autorizzazione o al diniego.
Per la realizzazione della variante potrà essere utilizzato il ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

C.3.2 Variazioni progettuali
Il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla *U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche,* di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione. Alla richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali (allegato 6), inviata tramite la piattaforma Bandi online, dovrà essere allegata una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, il cronoprogramma, gli

elaborati grafici e l'atto di approvazione della variazione progettuale da parte dell'ente. La documentazione dovrà attestare la coerenza delle variazioni progettuali ai contenuti della d.G.R. n. 6452 del 31/05/2022 e alle presenti disposizioni e precisare in modo dettagliato le motivazioni che determinano la variazione. Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza il dirigente competente terminata l'istruttoria provvederà al rilascio dell'autorizzazione o al diniego.

C.3.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento:
È possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente o da altre economie progettuali per miglioramenti dell'intervento per cui è stato erogato il contributo. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:

- deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
- deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;
- deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
- le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli "interventi ammissibili" di cui al par. B2.

La richiesta, predisposta secondo il modello allegato 7 e corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Cronoprogramma e dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'utilizzo del ribasso d'asta da parte dell'ente nonché da certificato di fine lavori, contabilità finale o SAL corrispondente al finale, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla *DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche*, che provvederà alle opportune verifiche e, entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, all'approvazione del decreto di autorizzazione o al diniego.

Le eventuali spese rendicontate relative ad opere realizzate attraverso varianti o interventi migliorativi o variazioni progettuali, non autorizzate da Regione Lombardia, non saranno ammissibili a rendicontazione e quindi non liquidabili.

D – DISPOSIZIONI FINALI

D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
L'ente gestore della Riserva Naturale, beneficiario del contributo è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- assicurare la copertura della parte finanziaria a carico dell'ente beneficiario nel caso di cofinanziamento del progetto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo

da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;

- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- accettare le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo comprese le cause di decadenza previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia (rif. d.g.r. 3637/2020 per la valorizzazione del logo di Regione Lombardia);
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI

La decadenza dal contributo può avvenire qualora venga accertata:

- l'impossibilità del beneficiario a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- la mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- il mancato rispetto delle date di avvio e fine lavori, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/78.

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia.
Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione o altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, nel caso in cui l'intervento non venga realizzato.
Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprensive dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia è tenuta ad erogare a favore dell'ente gestore debitore. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.
Dell'avvio del procedimento di decadenza, la U.O. competente ne darà comunicazione al beneficiario che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le

eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, l'U.O. procederà con decreto.
La restituzione dell'importo liquidato, comprensivo delle somme erogate per il primo acconto, avverrà anche nel caso in cui Regione Lombardia abbia approvato il progetto definitivo.

D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Indicatori di risultato
Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- tempi di realizzazione degli interventi espressi in giorni a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data di rendicontazione;
- spesa ammessa a rendicontazione/spesa finanziata.

Customer satisfaction
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile della misura, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento di cui alle presenti disposizioni attuative è il dirigente regionale pro tempore dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche.

D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale delle presenti disposizioni attuative sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi

Informazioni relative alla presente linea di finanziamento ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi di E.R.S.A.F:
  Lorena.Verdelli@ersaf.lombardia.it – tel. 02 67404 668;
  Andrea.Giganti@ersaf.lombardia.it – tel. 0383.77427

- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche:
  agostino_marino@regione.lombardia.it – t. 02.6765.8027;

valentina_ruberto@regione.lombardia.it – t. 02.67652793;

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D.7 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è possibile consultare e/o richiedere eventuali copie di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia.

Specifiche informazioni sono reperibili all'indirizzo sotto riportato:

https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/accesso-agli-atti-trasparenza-e-privacy/Accesso-atti/accesso-atti

D.8 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

Sono parte integrante e sostanziale delle presenti disposizioni attuative i seguenti allegati:

- Atto di accettazione del contributo (Allegato 1)
- Quadro Economico di progetto (Allegato 2)
- Cronoprogramma (Allegato 3)
- Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 4)
- Richiesta di proroga (Allegato 5)
- Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti o alle variazioni progettuali (Allegato 6)
- Richiesta utilizzo economie (Allegato 7)

Tutti gli allegati sono scaricabili da Bandi online.

Allegato n. 1

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA "BANDI ON LINE" E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

ATTO DI ACCETTAZIONE

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di …… …… dell'ente .....

PREMESSO

- che Regione Lombardia con d.G.R n. 3801 del 09/11/2020 ha approvato con l'allegato 1 così come modificato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della medesima legge;
- che Regione Lombardia con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 ha approvato:
  - con l'allegato A, il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione dell'allegato 1;
  - con l'allegato B, le "Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti"
- che con decreto n. …… del ../../2022 sono state definite le disposizioni attuative in coerenza con l'allegato B della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 e impegnate le risorse assegnate con lo stesso;
- che con nota inviata agli enti, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette, consorzi di bonifica e politiche ittiche ha comunicato l'ammissibilità al finanziamento regionale del seguente progetto:

  - *(titolo progetto) …… (ID domanda) ……. ;*

- che l'ammissione al contributo comporta da parte dell'ente beneficiario il rispetto e l'applicazione della normativa prevista a livello nazionale e regionale e l'accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei suddetti provvedimenti regionali;
- che il mancato rispetto delle disposizioni regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, così come le violazioni della normativa vigente costituiscono motivo di decadenza dal beneficio finanziario con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 e s.m., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- che non sono stati ottenuti né saranno successivamente richiesti altri finanziamenti statali, regionali e comunitari, per le spese relative alla sola quota di finanziamento regionale concesso;
- **che il CUP del progetto è il seguente ……;**
- **che l'importo del progetto da rendicontare è pari ad € …….. e che l'importo finanziabile da Regione Lombardia è pari ad € ……;**
- **che la data di avvio dei lavori è il __/__/____, come da Cronoprogramma allegato alla domanda di**

contributo;

- **che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come da Cronoprogramma allegato alla richiesta di contributo che si intende confermato in ogni sua parte;**

oppure, nel caso fosse necessario ridefinire il crono programma presentato nella fase di presentazione della domanda:

- ***che la data di avvio dei lavori è il __/__/____, come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione;***
- ***che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione;***

Dichiara inoltre di essere consapevole che

- il decreto di assegnazione delle risorse da parte della Regione non costituisce validazione delle modalità di affidamento di incarico indicate nella domanda presentata e non sostituisce alcuna autorizzazione o parere previsti dalla normativa vigente;
- gli affidamenti degli incarichi e dei lavori saranno effettuati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

ACCETTA

- **il contributo assegnato dalla Regione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti regionali comprese le cause di decadenza previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato**;
- di portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
- di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
- di adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- di eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- di comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del programma e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- di rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- di dare immediata comunicazione alla Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- tutte le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

luogo e data timbro dell'Ente e firma del Legale rappresentante/Direttore

…….. ……..

Allegato n. 2

RISERVA NATURALE _____
ENTE GESTORE DELLA RISERVA _____
PROGETTO _____
ID DOMANDA _____

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

1.Spese di investimento	**Importi**
Importo dei lavori (l'importo può essere suddiviso in più voci tipo: lavori edili, movimenti terra, lotto 1, 2 …., lavori pista ciclabile, etc)	euro
Forniture (se inventariabili)	euro
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	euro
Iva su lavori/forniture/oneri (se più comodo indicare l'iva distinguendo l'iva per lavori/forniture/oneri)	euro
Spese per acquisizioni aree	euro
1. Totale spese di investimento	**euro**
2.Spese diverse da quelle di investimento	
Spese tecniche	euro
Incentivo progettazione, D.L. etc.	euro
Pubblicità/costi di appalto	euro
Imprevisti e arrotondamenti	euro
Incarichi per studi, indagini, ricerche, etc	euro
Iva su spese diverse (se più comodo indicare l'iva per ciascuna voce di spesa)	euro
Altro …….	euro
2. Totale spese diverse da quelle di investimento	**euro**
Importo totale del progetto 1 + 2	**euro**
Quota a carico di R.L. (___%)	**euro**

Verifica rapporto tra spese di investimento e altre spese (max 20%)

Totale spese di investimento (vedi punto 1 del Q.E.)	**euro**
Spese diverse da quelle di investimento *ammissibili* dal bando (20% del punto 1 del QE)	**euro**
Totale spese diverse da quelle di investimento (vedi punto 2 del Q.E.)	**euro**

Data _____ Il Progettista/Il Direttore _____

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 21 settembre 2022

Allegato n. 3

RISERVA NATURALE .... **ENTE GESTORE DELLA RISERVA** ....

PROGETTO: .... **ID DOMANDA:** ....

CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE

Attività/Fasi di lavorazione	Tempi di realizzazione in settimane/mesi																																															
	mag-21				giu-21				lug-21				ago-21				set-21				ott-21				nov-21				dic-21				gen-22				feb-22				mar-22				....			
	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett
....																																																
....																																																
....																																																
Inizio lavori (è obbligatorio inserire il giorno)																																																
....																																																
....																																																
....																																																
Fine lavori (è obbligatorio inserire il giorno)																																																
....																																																
....																																																
....																																																
C.R.E.																																																
....																																																
....																																																
....																																																
....																																																

N.B. Aggiungere nelle colonne Attività e Tempi, le righe e/o colonne necessarie per descrivere tutte le fasi di realizzazione del progetto

Data ______________________________________ **Il Progettista/Il Direttore** ___________________________________

Allegato 4

Dichiarazione di rendicontazione contabile

(ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000)

RISERVA NATURALE _____ **ENTE GESTORE** _____

PROGETTO _____ (ID DOMANDA _____)

Decreto di assegnazione _____del _____ **Importo assegnato** _____ **% contributo regionale** _____

Capitoli bilancio regionale 11140 **Anno di assegnazione** **2023**

Atto di liquidazione n° e data		**Mandato di pagamento n° e data**		**Oggetto liquidazione**	**Fattura n. e data**		**Importo in €**	**Fornitore**	**Spesa rientrante nel 20%** (mettere una X nelle celle interessate)

TOTALE RENDICONTATO **€ _____**

TOTALE a carico di R.L. **€ _____**

(al netto dell'eventuale cofinanziamento)

Riepilogo

1	*Totale rendicontato ammissibile (al max uguale al totale progetto ammesso)*	*€*
2	*Quota a carico dell'ente (in caso di cofinanziamento)*	*€*
3	*Quota a carico di RL (tot*	*€*
4	*Acconto liquidato*	*€*
5	***Richiesta a saldo***	**€ =(3-4)**
	Importo economia	*€ =(3-4-5)*

Verifica del 20% per spese diverse da quelle di investimento

1.*Importo totale delle spese diverse da quelle di investimento (somma delle celle con X nel riepilogo delle spese)*	
2.*Importo massimo ammissibile per spese diverse dall'investimento (20% dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale e comprensive di iva)*	€
Verifica: 1 > = < 2	**€ …> = < € ……**
Importo in eccedenza	€ *(eventuale)*

Si attesta, inoltre:

- ✓ che gli interventi sono stati realizzati e conclusi in data ……, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti, nei termini e per gli importi previsti dal Crono programma, dall'Atto di Accettazione e dal decreto dirigenziale di impegno delle risorse;
- ✓ la conformità delle spese sostenute con il progetto approvato da R.L. e in particolare con quanto stabilito nella d.g.r 6452 del 31/05/2022 e nel successivo decreto attuativo;
- ✓ che per la somma rendicontata **a carico di R.L.** e di cui si chiede la liquidazione, non si sono ricevuti ulteriori contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- ✓ (*se necessario*) che la somma rendicontata eccedente quella assegnata è garantita da risorse …… (specificare quali risorse: proprie, UE, regionali ecc.);
- ✓ (*se necessario*) che le spese **per funzioni tecniche** riconosciute ai dipendenti, **ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 50/2016**, non sono state e/o non saranno rendicontate nelle spese in parte corrente di "funzionamento" dell'area protetta;
- ✓ (*se necessario*) che le modalità con cui sono stati realizzati i lavori e le attività rispettano la normativa vigente in materia di aiuti di Stato così come specificato nel bando;
- ✓ si allega la seguente documentazione:
  - ☐ Relazione sul Conto finale;
  - ☐ Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
  - ☐ Copia di tutte le fatture liquidate e indicate nella presente dichiarazione e dei relativi mandati di pagamento;
  - ☐ Fotografie dell'intervento realizzato
  - ☐ Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

Data *Timbro e firma del direttore dell'area protetta o del RUP*

_____ _____

N.B.: I valori indicati devono essere comprensivi di IVA, ritenute fiscali operate nei confronti dei professionisti

Allegato 5

LA DOMANDA DEVE ESSERE INSERITA IN BANDI ON LINE INDEROGABILMENTE PRIMA DELLA DATA DI INIZIO O FINE LAVORI

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA "BANDI ON LINE" E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

OGGETTO: Richiesta di proroga dei termini di ……. (inizio e/o fine) ……. lavori, ai sensi del comma 3, art. 27, l.r. 34/78

Il/la sottoscritto/a…….. in qualità di …… …… dell'ente ……..

PREMESSO

- che Regione Lombardia con d.G.R n. 3801 del 09/11/2020 ha approvato con l'allegato 1 così come modificato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della medesima legge;
- che Regione Lombardia con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 ha approvato:
  - con l'allegato A, il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione dell'allegato 1;
  - con l'allegato B, le "Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti"
- che con decreto n. …… del ../../2022 sono state definite le disposizioni attuative in coerenza con l'allegato B della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 e impegnate le risorse assegnate con lo stesso;
- che con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette, consorzi di bonifica e politiche ittiche ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
  - ……. (titolo progetto finanziato) …….. (ID DOMANDA) ……..;
- che la data di …….. (inizio o fine)…… lavori, stabilita nei suddetti atti è il ……;

CONSIDERATO

- ……
  ……
  (inserire le **motivazioni dettagliate** che hanno causato il ritardo nella realizzazione degli interventi rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma. Si ricorda che il ritardo deve essere causato da fatti estranei dalla volontà dell'ente beneficiario. Si ricorda, inoltre, che la

realizzazione di un progetto integrativo e migliorativo non può essere motivo di proroga)
……
……
…….

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni e ai sensi della l.r. 34/78, art. 27 comma 3

SI RICHIEDE

La proroga di …… (numero dei giorni – max 365) …… dei termini di …… (inizio o fine) …….. dei lavori relativi al progetto "……", ridefinendo la data di ……(inizio o fine)……., al ……. (indicare il nuovo termine);

Si allega la seguente documentazione:

1. Cronoprogramma dell'intervento ridefinito con i nuovi termini di inizio/fine lavori; (OBBLIGATORIO)
2. ……. (altro documento a supporto di quanto dichiarato nelle motivazioni) …….
3. Eventuali fotografie

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data …….

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente
……..

Allegato 6

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA "BANDI ON LINE" E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

OGGETTO: Richiesta di:

autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 di cui al punto C.3.1 dell'all.1 - decreto n. ….. del …… .

Oppure

autorizzazione alle variazioni progettuali di cui al punto C.3.2 dell'all.1 - decreto n. ….. del …… .

Il/la sottoscritto/a…….. in qualità di …… …… dell'ente …… gestore della Riserva Naturale …… .

PREMESSO

- che Regione Lombardia con d.G.R n. 3801 del 09/11/2020 ha approvato con l'allegato 1 così come modificato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della medesima legge;
- che Regione Lombardia con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 ha approvato:
  - con l'allegato A, il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione dell'allegato 1;
  - con l'allegato B, le "Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti"
- che con decreto n. …… del ../../2022 sono state definite le disposizioni attuative in coerenza con l'allegato B della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 e impegnate le risorse assegnate con lo stesso;
- che con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette, consorzi di bonifica e politiche ittiche ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
  - ……. (titolo progetto finanziato) …… (ID DOMANDA) …….. ;
- che il punto C.3.1 Modifiche contrattuali e varianti del bando stabilisce che è possibile chiedere l'autorizzazione di modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, previa presentazione della seguente documentazione:

oppure

- che il punto "C.3.2 Variazioni progettuali", stabilisce che il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione allegando la seguente documentazione:

- ☐ Relazione Tecnica
- ☐ Quadro Economico riepilogativo (con l'indicazione dell'utilizzo del ribasso d'asta nel caso in cui si tratti del punto C.3.1)
- ☐ Elaborati grafici necessari per comprendere l'intervento in variante/variazione
- ☐ Cronoprogramma (modificato a seguito di variante/variazione o confermato)
- ☐ Atto di approvazione della variante/variazione

CONSIDERATO

➢ ……
……
(inserire le motivazioni della richiesta di autorizzazione alla variante in corso d'opera e dell'eventuale utilizzo del ribasso d'asta o della variazione progettuale)
……
……
…….

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE

l'autorizzazione alla modifica contrattuale/variante/variazione progettuale dei lavori relativi al progetto "……." e all'utilizzo del ribasso d'asta o di altre economie (solo per modifiche e varianti) per un importo non superiore ad € …… (indicare l'importo complessivo derivante dalla realizzazione degli interventi richiesti. Calcolare pertanto, oltre ai lavori anche tutti gli oneri accessori come iva, spese progettuali etc) .....;

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Atto di approvazione della variante/variazione

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data …….

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente
……..

Allegato 7

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA "BANDI ON LINE" E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione all'uso delle economie derivanti da ribasso d'asta o altre economie per la realizzazione di un progetto migliorativo

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di …… …… dell'ente ..... gestore della Riserva Naturale .....

PREMESSO

- che Regione Lombardia con d.G.R n. 3801 del 09/11/2020 ha approvato con l'allegato 1 così come modificato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della medesima legge;
- che Regione Lombardia con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 ha approvato:
  - con l'allegato A, il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione dell'allegato 1;
  - con l'allegato B, le "Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti"
- che con decreto n. …… del ../../2022 sono state definite le disposizioni attuative in coerenza con l'allegato B della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 e impegnate le risorse assegnate con lo stesso;
- che con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette, consorzi di bonifica e politiche ittiche ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
  - ..... (titolo progetto finanziato) ..... (ID DOMANDA) ..... ;

- che il punto "C.3.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento" dell'all.1 del decreto n. … del …….. consente di chiedere l'autorizzazione regionale per la realizzazione di interventi migliorativi per cui è stato erogato il contributo;
- che tale autorizzazione può essere concessa qualora il nuovo progetto:
  - sia coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
  - preveda interventi migliorativi del progetto finanziato;
  - si realizzi esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
  - rispetti il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento. (La realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi);
  - le tipologie di interventi finanziabili siano quelle descritte al punto "B.2 Progetti finanziabili" dell'all.1 del decreto n. … del ……..

CONSIDERATO

- ……
……
(inserire brevemente il contenuto del nuovo progetto migliorativo dell'intervento finanziato)
……
……
……

- che il lavori relativi al progetto "……..." si sono regolarmente conclusi come da certificato di Fine Lavori del …….. e che è stata approvata la relativa Contabilità Finale e/o approvato il certificato di regolare esecuzione e/o sottoscritto il SAL corrispondente al finale;

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE, PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI

l'autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta o di altra economia per un importo non superiore ad € …… derivante dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto "……", per la realizzazione dell'intervento "……..".

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Certificato di fine lavori
6. Contabilità Finale o SAL corrispondente al finale
7. Atto di approvazione dell'utilizzo del ribasso d'asta da parte dell'ente

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data …….....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente
……..